

Nasce la Consulta nazionale dei Distretti del cibo



Nasce la prima Consulta nazionale dei Distretti del cibo. L'organismo è stato presentato a Roma al Ministero delle politiche agricole con il **patrocino di Anci, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Mipaaf.**

La Consulta ha l'obiettivo di rappresentare unitariamente gli interessi dei Distretti, di salvaguardare e tutelare il patrimonio ambientale, culturale, turistico, paesaggistico ed enogastronomico rappresentato dal sistema dei Distretti agroalimentari e di far conoscere in Italia e nel mondo il patrimonio immateriale, la

ricchezza di paesaggi e le qualità dei territori.

Tra gli obiettivi quello di valorizzare e accreditare l'esperienza dei Distretti anche nella loro funzione di «ente intermedio», **per rafforzare la capacità progettuale e di iniziativa dei territori e per una migliore gestione delle risorse disponibili.**

Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili. «Attivare questi 20 programmi di sviluppo – afferma il portavoce della Consulta Angelo Barone- sarebbe un importante segnale di ripartenza immediata del settore agroalimentare che ancora oggi rappresenta uno dei principali motori del Made in Italy ma occorre fare sistema ed avere una strategia condivisa per utilizzare al meglio sia le risorse del Pnrr che della Pac».

«Abbiamo apprezzato – aggiunge – che il Mipaaf abbia post**o nella legge di bilancio 120 milioni di euro per i Distretti del cibo** e auspichiamo un ulteriore emendamento per integrare le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammessi e avviare la prima azione di investimenti coerente con il Pnrr».